



Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento regionale tecnico
Via Munter n. 21 – 90145 – Palermo
Aree e Servizi Tecnici centrali
Uffici del Genio Civile
Uffici Regionali di Committenza
Osservatorio Lavori Pubblici
Organismo di Ispezione

**Atto di organizzazione di cui all'allegato I.9, articolo 1, comma 2,
del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 che, all'articolo 7, disciplina le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e il relativo regolamento di attuazione di cui al decreto presidenziale 5 aprile 2022, n. 9, che disciplinano l'assetto organizzativo dei dipartimenti regionali;
- VISTO l'articolo 4 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 che ha istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, il Dipartimento regionale tecnico, assegnando ad esso, al comma 4, lettera c), il compito di promuovere *“attività di indirizzo e regolazione, anche cooperando con le altre regioni e con i competenti organismi statali, nonché la qualità delle procedure di appalto e la qualificazione degli operatori pubblici e privati ad esse addetti”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2023, n. 448 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 88 del 10 febbraio 2023, è stato conferito all'ing. Duilio Alongi l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2024, n. 667/FP/Serv.1 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 69 dell'1 marzo 2024, l'ing. Duilio Alongi è trattenuto in servizio fino al 31 dicembre 2026 e viene prolungato allo stesso l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come modificata dalla legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12 di recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ed in ultimo modificata dall'articolo 122 della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3;
- VISTO il comma 5 del medesimo articolo 9 della l.r. 12/2011, che prevede che l'Assessorato regionale

delle infrastrutture e della mobilità disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Centrale unica di committenza regionale dei contratti pubblici per l'affidamento di lavori e di servizi di architettura e ingegneria, compreso l'attuazione e la gestione dei processi digitali e gli adempimenti contemplati dall'articolo 19 del citato d.lgs. 36/2023;

VISTO l'articolo 43 del citato d.lgs. 36/2023 ai sensi del quale *“A decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti con stima del costo presunto dei lavori di importo superiore a 2 milioni di euro ovvero alla soglia dell'articolo 14, comma 1, lettera a), in caso di interventi su edifici di cui all'articolo 10, comma 1, del codice dei beni culturali, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, a meno che essi non riguardino opere precedentemente eseguite con l'adozione dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale.”*;

VISTO l'allegato I.9, articolo 1, comma 2, del citato d.lgs. 36/2023 ai sensi del quale *“Le stazioni appaltanti, prima di integrare nei propri processi i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, consentendone l'adozione nei singoli procedimenti, indipendentemente dalla fase progettuale e dal relativo importo dei lavori, provvedono necessariamente a: a) definire e attuare un piano di formazione specifica del personale, secondo i diversi ruoli ricoperti, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni [...]; b) definire e attuare un piano di acquisizione, gestione e manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione informativa digitale dei processi decisionali; c) redigere e adottare un atto di organizzazione per la formale e analitica esplicazione dei ruoli, delle responsabilità, dei processi decisionali e gestionali, dei flussi informativi, degli standard e dei requisiti, volto a ottimizzare il sistema organizzativo ai fini dell'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per tutte le fasi, dalla programmazione all'esecuzione, dei contratti pubblici oltre che per la gestione del ciclo di vita delle opere immobiliari ed infrastrutturali. Tale atto di organizzazione è integrato con gli eventuali sistemi di gestione e di qualità della stazione appaltante o dell'ente concedente.”*.

VISTA la nota prot. n. 97980 del 21/08/2025, con la quale il Dipartimento regionale tecnico ha posto in consultazione interna alle Strutture regionali la bozza di Atto di organizzazione di cui all'allegato I.9, articolo 1, comma 2, del d.lgs. 36/2023, con relativi allegati, predisposto ai fini dell'adozione dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni da parte dell'intera Amministrazione regionale, in esito alla quale non sono pervenute osservazioni di rilievo in merito al suo contenuto;

VISTA la nota prot. n. 12305/Gab del 04/11/2025 e relativi atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità ha trasmesso, per l'apprezzamento della Giunta regionale, l'Atto di organizzazione di cui all'allegato I.9, articolo 1, comma 2, del d.lgs. 36/2023, redatto in data 20/10/2025 a cura del Dipartimento regionale tecnico, giusta nota prot. n. 121785 del 24/10/2025, ed articolato in tre macrosezioni: 1) “Parte generale”, che costituisce il documento di indirizzo strategico e tecnico per l'adozione e l'implementazione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM - Building Information Modeling) all'interno dell'Amministrazione regionale; 2) “Allegati”, che comprende i documenti specifici individuati al paragrafo 10 della “Parte generale” e che, in sede di prima emissione, è costituita soltanto dal “Capitolato informativo” con relativi 11 allegati; 3) “Appendici”, che ha lo scopo di declinare puntualmente i principi e le modalità operative contenute nella “Parte generale”, adattandoli alle specificità organizzative, funzionali e tecniche proprie di ciascun Dipartimento/Ufficio speciale della Regione

Siciliana;

VISTA la deliberazione n. 362 del 26/11/2025 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta relativa all'Atto di organizzazione di cui all'allegato I.9, articolo 1, comma 2, del d.lgs. 36/2023, e relativi atti acclusi, in conformità alla sopraccitata nota assessoriale prot. n. 12305/2025;

CONSIDERATO che il predetto Atto di organizzazione costituisce uno strumento strategico e operativo attraverso il quale la Regione Siciliana intende accompagnare le proprie strutture organizzative – sia centrali che periferiche – in un percorso graduale e coordinato di adozione del Building Information Modeling (BIM), a partire dalla standardizzazione delle pratiche amministrative e tecniche, fino alla condivisione interoperabile delle informazioni tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nei processi edilizi e infrastrutturali, e che tutti i Dipartimenti/Uffici Speciali della Regione Siciliana sono tenuti ad applicare, nell'ambito delle proprie attività tecniche e procedurali legate alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di opere pubbliche, quanto previsto in tale documento;

CONSIDERATO che il predetto Atto di organizzazione ha carattere dinamico ed è soggetto a un processo di revisione periodica, con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il costante allineamento con l'evoluzione normativa, tecnologica e operativa del settore nonché con l'evoluzione organizzativa dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO di dover adottare l'«*Atto di organizzazione di cui all'allegato I.9, articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*», redatto in data 20/10/2025 ed apprezzato dalla Giunta regionale con la sopraccitata deliberazione n. 362/2025, in conformità a quanto previsto nel medesimo documento al paragrafo “14.1 - Decorrenza ed efficacia”;

DECRETA

Art. 1

Per quanto riportato in premessa, è adottato l'Atto di organizzazione di cui all'allegato I.9, articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, redatto in data 20/10/2025 ed allegato al presente decreto costituendone parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Palermo, 04.12.2025

IL DIRIGENTE GENERALE
ing. Duilio Alongi